

**SABATO, 20 MARZO 2010**

Pagina 7 - Grosseto

## **Il Tar bocchia i ricorsi via libera alle Strillaie agli impianti per il Cdr**

Saranno trattate 120mila tonnellate annue, l'apertura a fine anno

**GUIDO FIORINI**

---

**GROSSETO. Via libera dal Tar agli impianti alle Strillaie. Ieri il tribunale amministrativo ha bocciato gli ultimi due ricorsi dell'Associazione Le Strillaie, ambientalisti e Wwf. I due ricorsi, che riunivano una serie più ampia di contestazioni, sono stati ritenuti inammissibili. In sostanza la società Futura Spa, che ha avuto dall'ex Ato 9 Grosseto, ora Ato Sud, la concessione per la realizzazione degli impianti, è adesso legittimata a portare avanti il lavoro.**

Un lavoro peraltro mai interrotto perché non c'era stata sospensiva. Gli impianti saranno pronti alla fine di quest'anno e operativi all'inizio del 2011. Già adesso passando accanto al sito si può vedere il capannone, venuto su come un fungo.

I ricorsi erano a 360°. Comitati e ambientalisti contestavano il piano provinciale dei rifiuti, il piano industriale, la bonifica dell'area, in particolare sostenendo che le sabbie sono rifiuti, ma erano anche contro il Ministero per aver inserito le Strillaie fra i Sin (siti di interesse nazionale). In più contestavano la localizzazione della falda acquifera.

Una serie di ricorsi presentati in più occasioni che erano stati riuniti in due soli procedimenti, ieri entrambi bocciati.

Futura, quindi, potrà andare avanti nel proprio lavoro. Il cantiere è aperto e sarà chiuso entro la fine dell'anno.

A regime nell'area ci saranno un impianto di selezione e un impianto di produzione di Cdr (combustibile da rifiuti). Insieme tratteranno circa 120mila tonnellate di rifiuti all'anno.

In sostanza alle Strillaie arriveranno, da tutta la provincia, i rifiuti che non saranno raccolti con la differenziata. Una prima selezione eliminerà metalli e vetro residuo quindi con una parte sarà realizzato Cdr, che con ogni probabilità sarà indirizzato a Scarlino Energia (la procedura di Aia si chiude mercoledì 24, poi l'inceneritore sarà autorizzato), e con una parte sarà realizzato "compost" di qualità, cioè un concime.

Soddisfazione è espressa dai vertici di Futura Spa, la società partecipata da Sta Unieco, Sit Vicenza, Daneco Waste e, nell'Ati, da Consorzio cooperative: «Finalmente possiamo portare avanti serenamente il nostro lavoro - dice Massimo Filipponi, amministratore delegato di Futura Spa -. In ogni caso, visto che abbiamo tutte le autorizzazioni e non c'era sospensiva, non lo avevamo mai interrotto. Tratteremo circa 120mila tonnellate di rifiuti all'anno che, al momento, andavano in discarica, quasi tutte a Cannicci. Fra l'altro i vantaggi sono notevoli: da una parte si va verso la chiusura del ciclo dei rifiuti, senza necessità di doverli esportare a costi altissimi e quindi ci sarà anche un risparmio per la gente. Dall'altra c'è anche un vantaggio ambientale, perché la spazzatura non resterà all'aperto, ma sarà subito trattata all'arrivo agli impianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA